



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-187.0.0.-18

L'anno 2019 il giorno 21 del mese di Febbraio il sottoscritto Lottici Simona in qualità di dirigente di Direzione Valorizzazione Patrimonio E Demanio Marittimo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: INDIZIONE DELLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA VICO MELE 12 R, 14 R E 14 AR, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA.

Adottata il 21/02/2019
Esecutiva dal 21/02/2019

21/02/2019	LOTTICI SIMONA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-187.0.0.-18

OGGETTO: INDIZIONE DELLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA VICO MELE 12 R, 14 R E 14 AR, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- la DGC n. 38 del 9.03.17;
- l'art. 48, comma 3 del D. lgs n. 159/2011;
- l'art.107 del D. Lgs. n. 18/08/2000 n. 267;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- l'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Premesso che:

- con decreto di trasferimento n. 31938 del 15.01.2007, l'Agenzia del Demanio ha disposto il trasferimento a titolo gratuito al patrimonio del Comune di Genova dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Genova Vico Mele 12 R, 14 R e 14 AR per la destinazione a finalità sociali;
- dal 2012 al 2018 tale immobile è stato assegnato, a seguito di bando indetto con d.d. della Struttura di Staff Politiche del Lavoro n. 2011-174.0.0.-52, alla Cooperativa Il Pane e le Rose (facente capo alla Comunità di San Benedetto al Porto), che lo ha utilizzato quale sede della bottega solidale denominata "In Scia Stradda";
- la Cooperativa sopra menzionata non ha richiesto il rinnovo dell'assegnazione, rinunciandovi formalmente con comunicazione datata 8 novembre 2018;
- l'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs n. 159/2011, che ha nel frattempo sostituito la legge 7.03.1996 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati, prevede che gli enti territoriali destinatari del trasferimento a titolo gratuito di immobili confiscati alla

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

criminalità organizzata: *“possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla [legge 11 agosto 1991, n. 266](#), a cooperative sociali di cui alla [legge 8 novembre 1991, n. 381](#), o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'[articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349](#), e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”*

- con deliberazione n. 38 del 9.03.17 la Giunta Comunale ha approvato le linee guida per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che prevedono l'assegnazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica, dei beni che l'Amministrazione avrà ritenuto opportuno acquisire, ad eccezione di quelli da destinare direttamente ai propri fini istituzionali, come previsto dal Codice delle Leggi antimafia”.

Considerato che:

- l'immobile sito in Genova Vico Mele 12 R, 14 R e 14 AR, per tipologia, ubicazione e consistenza non risulta direttamente utilizzabile dall'Ente per propri usi istituzionali;

Ritenuto, , opportuno:

- procedere all'assegnazione in concessione di tale immobile, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento ad un soggetto tra quelli indicati nell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs n. 159/2011

Dato atto che:

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis , comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- in relazione al presente provvedimento è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1) di approvare l'avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova Vico Mele 12 R, 14 R e 14 AR, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di gara e Contratti;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Lottici



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VICO MELE 12 R, 14 R E 14 AR, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Premesso che il D. Lgs. n.159/2011 all'art.48 – comma 3, lettera c) - prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano: “trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”;

Si indice selezione pubblica per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, Vico Mele 12 R, 14 R e 14 AR, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 per finalità sociali.

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Possono partecipare alla selezione gli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011, riportato testualmente in premessa.

Si precisa che, dal momento che la legge n. 266 del 1991 richiamata dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs. 159/2011 è stata recentemente abrogata e sostituita dal D.lgs n. 117/2017 (con cui è stata riordinata la disciplina del c.d. Terzo Settore), ai fini della presente selezione, si intendono richiamati dal citato art. 48, oltre alle categorie di enti ivi espressamente indicate, e fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, anche tutti gli altri enti del Terzo Settore che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.lgs 117/2017.

Art. 2 – Immobile e attività progettuali oggetto della selezione

Oggetto della presente selezione è il locale posto al piano terra, di 42 mq circa (superficie catastale 53 mq), ubicato in Genova, Vico Mele 12 R, 14 R e 14 AR, censito al NCEU, Sez. Urb. GEA, foglio 83, particella 408, sub. 27 (Cat. C4) e meglio indicato nell'allegata planimetria.

L'immobile dovrà essere destinato ad attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si specifica che l'immobile non potrà essere utilizzato come mera sede sociale del soggetto richiedente, dovendosi in esso altresì svolgere un'attività a servizio del territorio.

Art. 3 – Durata della concessione

L'immobile verrà assegnato a titolo gratuito per un periodo di anni 4.

Sarà esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione. Sarà facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo, ove richiesto dal concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene è stato concesso in uso e sempreché non sussista la necessità del Comune di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Art. 4 – Valutazione delle domande e criteri di selezione

Le domande di partecipazione saranno valutate da una commissione, appositamente costituita dopo lo spirare del termine di presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, che si riunirà in seduta pubblica per l'apertura delle buste e l'esame della documentazione amministrativa (in data che verrà previamente comunicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti") e successivamente in seduta riservata per l'esame delle proposte progettuali.

Non saranno valutate le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti al precedente art. 1;
- che prevedano un utilizzo degli immobili richiesti per finalità diverse da quelle indicate al precedente art. 2.

Alle domande saranno attribuiti i punteggi, secondo i seguenti criteri:

A) PROGETTO: Max punti 40, così ripartiti:

a.1 Impatto del progetto nel contesto territoriale di riferimento in termini di sostegno alle fasce deboli della popolazione, integrazione interculturale e percorsi di inclusione sociale in generale.	<u>Max punti 15</u>
a.2 Impatto del progetto in termini di partecipazione alla rivitalizzazione del contesto territoriale di riferimento (orari di apertura e modalità fruizione pubblica degli spazi in assegnazione)	<u>Max punti 15</u>
a.3 Rispondenza del progetto alle caratteristiche strutturali ed alle potenzialità dell'immobile da assegnare.	<u>Max punti 5</u>
a.4 Interconnessione del progetto con altri obiettivi o progetti analoghi del soggetto proponente nel medesimo contesto territoriale di riferimento.	<u>Max punti 5</u>

B) STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ESPERIENZA POSSEDUTA: Max punti 20, così ripartiti:

b.1 Idoneità della struttura organizzativa del soggetto richiedente e delle capacità professionali di cui dispone per mettere in atto il progetto proposto	<u>Max punti 15</u>
b.2 Pregressa esperienza nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato	<u>Max punti 5</u>

In base alla valutazione effettuata e con riferimento ai punteggi attribuiti alle singole domande verranno costituite quattro categorie di progetti:

Insufficiente (punteggio da 0 a 30);

Sufficiente (punteggio da 36 a 40);

Buono (punteggio da 41 a 50);

Ottimo (punteggio da 51 a 60).

Qualora il punteggio complessivo non totalizzi almeno 36 (trentasei) punti su 60 (sessanta) punti previsti lo stesso sarà ritenuto insufficiente, e pertanto non sarà inserito in graduatoria.

In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, sarà data preferenza all'offerta che, in sede di valutazione del progetto, avrà ottenuto il punteggio più elevato.

In caso di ulteriore parità, in riferimento al criterio sopraindicato, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, verrà effettuato un sorteggio a cura della Commissione aggiudicatrice.

Art. 5 –Modalità e termini di presentazione delle domande

Il plico contenente la documentazione di seguito richiesta, dovrà, essere chiuso, siglato a cavallo del lembo di chiusura della busta e dovrà riportare, oltre al mittente ed al destinatario, anche la seguente dicitura: **“SELEZIONE PER LA CONCESSIONE PER FINALITA' SOCIALI DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VICO MELE 12 R, 14 R E 14 AR – ALLA DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO – NON APRIRE”.**

Il plico dovrà essere recapitato a mano o trasmesso con raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Comune di Genova, Archivio Generale – Protocollo, Piazza Dante 10, GENOVA, 16121** e dovrà pervenire, in tutti i casi, a pena di esclusione, entro le ore **12.00 del 27 marzo 2019** all'Archivio Generale – Protocollo.

Ai fini del rispetto di detto termine perentorio di scadenza, **farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo del Comune.**

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Il plico dovrà contenere al suo interno n. 2 buste (Busta A e Busta B).

Ciascuna busta dovrà contenere al suo interno quanto segue:

La **BUSTA A**, riportante la seguente dicitura **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) Domanda di partecipazione redatta in carta semplice in conformità al modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;**
- b) Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore della domanda;**
- c) Copia fotostatica dell'atto costitutivo dell'ente (o documentazione equipollente);**
- d) Copia fotostatica dello Statuto dell'ente (o documentazione equipollente) da cui risultino i poteri del legale rappresentante;**
- e) Certificazione di avvenuto sopralluogo sottoscritto da un dipendente del Comune all'uopo incaricato.**

La **BUSTA B**, riportante la seguente dicitura **“PROGETTO”**, dovrà contenere la seguente documentazione:

a) **Relazione di presentazione e descrizione del progetto che si intende realizzare attraverso l'uso dell'immobile sito in Vico Mele 12 R, 14 R E 14 AR, con indicazione dell'eventuale interconnessione di tale progetto con altri obiettivi o progetti analoghi nel medesimo contesto territoriale di riferimento (criteri di selezione a.1, a.2, a.3 e a.4)**

b) **Relazione inerente la struttura organizzativa del soggetto richiedente, le capacità professionali di cui dispone per mettere in atto il progetto da realizzarsi e l'eventuale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato (criteri di selezione b.1 e b.2);**

Art. 6 – Sopralluogo l'immobile.

A pena di esclusione, il partecipante alla selezione dovrà inserire nella busta A il certificato di avvenuto sopralluogo sottoscritto da un dipendente del Comune all'uopo incaricato che accompagnerà il rappresentante dell'ente/associazione per la visione dell'immobile.

I sopralluoghi si svolgeranno previo appuntamento, scrivendo al seguente indirizzo email: beniconfiscati@comune.genova.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura **“richiesta appuntamento per sopralluogo immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Genova, Vico Mele 12 r, 14 r e 14 ar ”**.

Non sarà possibile inoltrare la richiesta di sopralluogo oltre il terzo giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Qualora il sopralluogo sia effettuato da soggetto diverso dal legale rappresentante è necessaria apposita delega con allegati i documenti di identità del soggetto delegante e delegato.

Art. 7 – Cause di esclusione

Si specifica che l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

a) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione;

b) non siano rispettate le indicazioni relative alle modalità di redazione ed all'indirizzo di trasmissione della domanda di partecipazione previste dal presente avviso;

d) manchi la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione, ovvero manchi la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ovvero la domanda non risulti sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

f) non sia stato effettuato il sopralluogo presso l'immobile previsto al precedente art. 6.

Salvo quanto stabilito nel paragrafo precedente, eventuali errori formali, ma non sostanziali presenti nella domanda di partecipazione, così come eventuali carenze relative alla documentazione amministrativa presentata, potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito dalla Commissione e comunicato all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione (o a mezzo PEC, se indicata).

Eventuali carenze nelle Relazioni di cui alla busta B **“Progetto”** non potranno invece essere sanate e potranno comportare l'impossibilità di valutazione da parte della Commissione degli aspetti di cui al punto A) dell'art. 4 del presente avviso con attribuzione di punteggio pari a 0.

Art. 8 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Si avverte che le dichiarazioni sostitutive rese dall'affidatario, a norma del D.P.R. 445/2000, saranno assoggettate a controllo.

A norma dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, il Comune si riserva di procedere a controlli sia a campione sia nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese da qualsiasi dei concorrenti.

Qualora da tali controlli emergano dichiarazioni non veritiere, il dichiarante, ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni (art. 75 D.P.R.n.445/2000).

Art. 9 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto, avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale e comunicati al soggetto aggiudicatario con apposita convocazione. Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione sono a totale carico dell'ente aggiudicatario.

In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l'amministrazione provvederà a revocare l'affidamento e a procedere ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria.

La sottoscrizione della concessione da parte dell'ente risultato assegnatario non potrà aver luogo qualora vi siano in essere contenziosi con l'Amministrazione Comunale in relazione all'utilizzo di immobili di civica proprietà e/o in presenza di morosità relativa ai beni immobili di proprietà dell'Amministrazione.

Il concedente si riserva di effettuare le relative verifiche e controlli.

La morosità potrà essere sanata entro e non oltre 15 gg prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione.

In caso di rinuncia all'unità immobiliare assegnata da parte dell'aggiudicatario, si procederà a favore dei soggetti collocati in posizione utile per l'assegnazione.

Art. 10 - Obblighi del concessionario

Il concessionario sarà tenuto a utilizzare ogni unità immobiliare assegnata per le finalità che hanno determinato la concessione e assumerà gli obblighi di cui agli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 dello schema di concessione allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente avviso.

Art. 11 – Pubblicità degli atti di gara, comunicazioni e richieste di chiarimenti

Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti" del sito istituzionale del Comune di Genova, dalla quale sono scaricabili l'avviso di selezione, la modulistica necessaria per la partecipazione e lo schema di concessione.

In particolare si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni, anche in prossimità della scadenza.

Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via e-mail all'indirizzo: beniconfiscati@comune.genova.it e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura "Selezione per la concessione di immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Genova, Vico Mele 12 r, 14 r e 14 ar - Richiesta di chiarimenti".

Le eventuali richieste di chiarimenti devono pervenire non oltre il terzo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande con l'indicazione della denominazione del concorrente richiedente.

**Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo
Il Direttore
Dott.ssa Simona Lottici**

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Genova**

Dichiarazione protocoll. n. GE0318753 del 15/11/2012

Planimetria di u.i.u. in Comune di Genova - Genova

Vico Delle Mele

civ. 12R-14R

Identificativi Catastali:

Sezione: GEA

Foglio: 83

Particella: 408

Subalterno: 27

Compilata da:

Carere Salvatore

Iscritto all'albo:

Architetto Dipendente Pubblico

Prov.

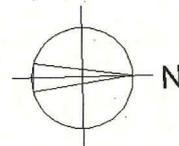
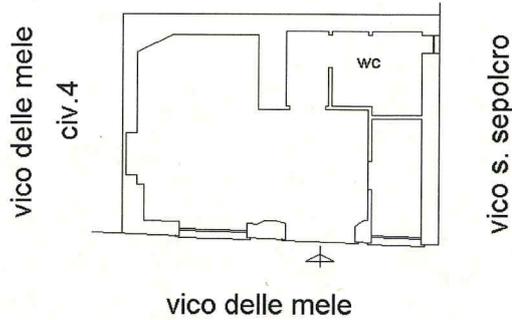
N.

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA

Hm= cm 300



Ultima planimetria in atti

Data: 19/02/2019 - n. T147470 - Richiedente: LNTVGN56A46C6211

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 19/02/2019 - Comune di GENOVA/Q (D969) - < Sez.Urb.: GEA - Foglio: 83 - Particella: 408 - Subalterno: 27 >
VICO DELLE MELE n. 12R n. 14R piano: T;

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(si prega di non modificare la modulistica)

**AI COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO
E DEMANIO MARITTIMO**

OGGETTO: AVVISO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE, SITO IN GENOVA, VICO MELE 12 R, 14 R E 14 AR, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016)

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, telefono: 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo per le seguenti finalità istituzionali: procedura di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito di immobile.

Il conferimento dei dati presenti nei campi del presente modulo è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione del procedimento per il quale sono richiesti e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il sottoscritto attesta di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 e di autorizzare il trattamento dei dati forniti da parte dell'Ente come ivi indicato.

II/La sottoscritto/a* _____

nato/a a* _____ Prov.* _____ il* _____

residente in* _____ Prov.* _____ Via* _____ n.* _____

codice fiscale* _____, in qualità di legale rappresentante

dell'Ente/Associazione* _____

con sede in* _____ Prov.* _____ Via* _____ n.* _____

n. tel. * _____, indirizzo e-mail* _____, indirizzo PEC (se in possesso)* _____.

CHIEDE

di partecipare alla procedura di selezione per la concessione in uso gratuito dell'unità immobiliare confiscata alla criminalità organizzata, ubicata in Genova, Vico Mele 12 R, 14 R e 14 AR e censita al NCEU, Sez. Urb. GEA, foglio 83, particella 408, sub. 27

A TAL FINE DICHIARA

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile;
- di conoscere e accettare integralmente tutte le clausole dello schema di concessione allegato all'avviso, consapevole della natura pubblicistica del rapporto concessorio e della relativa disciplina;
- di aver effettuato un sopralluogo prendendo visione dell'unità immobiliare che sarà concessa nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

DICHIARA ALTRESÌ

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà):

- di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità in relazione al godimento di beni immobili di civica proprietà;
- che nei propri confronti e nei confronti dell'ente/associazione rappresentato non sussistono i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs n. 50/2016

ATTESTA INFINE

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 e di autorizzare il trattamento dei dati forniti da parte dell'Ente come ivi indicato.

In conformità all'art. 5 dell'avviso di selezione, allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1. Copia fotostatica del proprio documento di identità;**
- 2. Copia fotostatica dell'atto costitutivo dell'ente (o documentazione equipollente);**
- 3. Copia fotostatica dello Statuto dell'ente (o documentazione equipollente) da cui risultino i poteri del legale rappresentante;**
- 4. Certificazione di avvenuto sopralluogo sottoscritto da un dipendente del Comune all'uopo incaricato.**

Data

firma del legale rappresentante



COMUNE DI GENOVA

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Genova, con la presente scrittura privata tra il **COMUNE DI GENOVA**, nella persona della Dott.ssa Simona Lottici, nata a Genova il 28/09/1971, nella sua qualità di Direttore della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo - all'uopo autorizzata con Provvedimento del Sindaco n. 381 del 13/12/2017 e _____ in persona del suo legale rappresentante, Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____, munito di apposita delega

PREMESSO

Che con determinazione dirigenziale n. _____ sono stati approvati i risultati relativi alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito dal Comune di Genova, sito in Genova _____, ed è pertanto stata stabilita l'assegnazione dello stesso locale a _____, risultata prima in graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice; Tutto ciò premesso, e considerato che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue, quale disciplinare della concessione assentita con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, esecutiva il _____

Art. 1) OGGETTO

Il Comune di Genova, come sopra rappresentato, affida in concessione d'uso a titolo gratuito a _____, come sopra rappresentata, che accetta, l'immobile confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito in proprietà dal Comune di Genova sito in Genova, via _____ della superficie di mq. ____ circa, meglio indicato nell'allegata planimetria.

La concessione, in conformità all'art. 48 comma 3 lett.c) del D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia), è finalizzata alla realizzazione del progetto presentato in sede di selezione pubblica, consistente in _____

Art. 2) DURATA

La durata della concessione d'uso viene fissata, in conformità al relativo avviso di selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile, in anni ____ (____), decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

E' esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione.

E' facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo, ove richiesto dal concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene è stato concesso in uso e sempreché non sussista la necessità del Comune di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Il concessionario può recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, mediante lettera raccomandata A.R.

Art. 3) SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

A) Sono a carico del concessionario le spese del presente atto, quelle di registro, se e in quanto dovute, le spese afferenti le utenze ed ogni tributo facente carico al conduttore, nonché ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla presente concessione.

B) Sono inoltre a carico del concessionario le spese di amministrazione che saranno corrisposte a rate mensili, o come diversamente concordato, entro la data indicata sui bollettini di c/c postale inviati periodicamente dal Comune di Genova.

Art. 4) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

A) Il locale viene accettato nello stato di fatto in cui si trova e, quindi, il concessionario si obbliga ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi ed indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune nella debita forma scritta, e sempre che con ciò non venga mutata la destinazione originaria dell'immobile, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.

Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

In ogni caso il Comune al termine della concessione acquisisce le opere eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

B) Il concessionario è costituito custode dei locali concessi, dei loro impianti e attrezzature, si impegna a rispettare le norme vigenti nel tempo in materia di sicurezza degli impianti ed esonera parte concedente da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti che possano derivare da fatti dolosi o colposi di qualunque soggetto, compresi i terzi.

Il concessionario assume inoltre l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile verso terzi, conseguenti alle attività svolte.

C) Il concessionario assume l'obbligo di utilizzare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale presentata in sede di selezione pubblica, come individuata dall'art. 1 del presente contratto, di avviare tali attività entro 3 (tre) mesi dalla

stipulazione del presente contratto o dal termine degli eventuali lavori di ristrutturazione dell'immobile e di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso per tutta la durata del contratto.

Il concedente potrà esercitare controlli periodici avvalendosi di personale specializzato e/o organi di polizia per la verifica dell'attività effettuata ovvero effettuare ispezioni, accertamenti d'ufficio e richieste di documenti e/o di eventuali certificati probatori ritenuti necessari.

D) Il concessionario si impegna a comunicare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto il nominativo del referente cui il concedente indirizzerà tutte le comunicazioni relative alla gestione del progetto di cui al precedente art. 1 ed a presentare, con cadenza annuale, un report riepilogativo sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

E) Il concessionario si impegna ad inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste lo stemma del Comune di Genova con la seguente dicitura: "Comune di Genova - Bene confiscato alla criminalità organizzata".

F) Il concessionario si obbliga a restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso.

Nel caso in cui si riscontrassero danni al momento della restituzione, l'Amministrazione potrà richiedere al concessionario l'immediato ripristino del bene dando specifiche prescrizioni in tal senso e nell'ipotesi di mancata ottemperanza a tali prescrizioni potrà provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario.

G) (Solo se bene vincolato) Il concessionario è a conoscenza del fatto che l'immobile è sottoposto a tutela, ai sensi del vigente Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, e si impegna pertanto a rispettare tutte le indicazioni contenute nell'autorizzazione alla stipula della presente concessione rilasciata dalla competente Soprintendenza in data ... n. ..., qui allegata in copia, che il concessionario dichiara di ben conoscere ed accettare.

In particolare il concessionario si impegna, come specificatamente disposto dalla Soprintendenza, a _____.

Il concessionario prende altresì atto che i progetti per l'esecuzione di eventuali lavori ed opere di qualunque genere sul bene oggetto della presente concessione dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti del succitato Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio.

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza, comunicata dal Soprintendente al Comune proprietario, dà luogo alla revoca della presente concessione, senza indennizzo.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta: _____

H) (Solo in caso di immobile ricadente in area a rischio esondazione) Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'immobile, oggetto del presente atto, ricade in area a rischio esondazione

Si obbliga pertanto, in caso di allerta meteo ad attenersi alle norme comportamentali di autoprotezione reperibili sul sito www.comune.genova.it, a chiudere ed abbandonare l'immobile di cui trattasi in caso di dichiarazione, da parte della Prefettura di Genova o del Servizio di Protezione Civile della Liguria, di una situazione di "ALLERTA METEO ROSSA" ed a non richiedere al Comune di Genova, in nessun tempo, alcun risarcimento in relazione ad eventuali danni subiti, in conseguenza di eventi alluvionali, da beni e materiali collocati nell'immobile in argomento.

Art. 5) DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto della concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il capitolato-contratto di concessione.

Art. 6) DIVIETI SPECIFICI

Viene fatto specifico divieto di:

- a) utilizzare l'immobile in oggetto per attività di propaganda politica ovvero per attività svolte a favore di partiti politici e sindacati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996;
- b) installare apparecchi e congegni, denominati "NEW SLOT", di cui all'art. 110 – comma 6 – lettera a) del TULPS (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza), in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 21/2013.

Art. 7) DEPOSITO CAUZIONALE

Parte concessionaria, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi di cui alla presente scrittura e degli esborsi che dovesse sostenere il Comune a causa dell'inadempimento del concessionario, ha versato in data _____ sul conto c/c postale n. 3178 la somma di Euro _____.

Tale cauzione sarà restituita solo a fine concessione, senza interessi, dopo la riconsegna del locale, salvo l'incameramento, in tutto o in parte, nel caso di eventuali debiti da parte del concessionario o nel caso di riscontrati danneggiamenti all'immobile al momento della riconsegna, derivanti dall'utilizzo improprio dello stesso da parte del concessionario.

Art. 8) DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Genova, previa contestazione al concessionario, potrà dichiarare la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificative delle finalità dell'utilizzo dell'immobile e delle attività in esso espletate;
- b) violazione dell'obbligo di curare la manutenzione ordinaria dell'immobile;

- d) sub-concessione e/o cessione dell'atto di concessione;
- e) irregolarità nella gestione suscettibile di recare danno o pregiudizio al Comune, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;
- f) mancata comunicazione di variazione di denominazione, di sede legale e nome del concessionario;

Il concessionario, entro il termine indicato dalla comunicazione delle contestazioni, ha facoltà di presentare le proprie deduzioni e giustificazioni.

In caso di decadenza le opere e gli impianti eseguiti dal concessionario restano acquisiti alla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

Art. 9) REVOCA

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di revocare, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, la presente concessione, senza che il concessionario possa vantare diritto a compensi ed indennizzi di sorta, per motivi di interesse pubblico.

Il concessionario riconosce altresì che, trattandosi di concessione amministrativa, l'uso ed il godimento dell'immobile, l'eventuale suo sgombero, sia durante la concessione che al momento della sua cessazione, saranno disciplinati dalle norme di diritto pubblico che regolano la materia.

Art. 10) DOMICILIO E CODICI FISCALI

Ai fini del presente atto la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di Via Garibaldi, n. 9 ed il concessionario in

Alle parti sono stati attribuiti i seguenti numeri di Codice Fiscale:

- **COMUNE DI GENOVA: 00856930102;**

-

Il concessionario autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi alla presente concessione amministrativa.

Art. 11) PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

La sottoscrizione del presente atto obbliga immediatamente il concessionario. Sarà vincolante per la Civica Amministrazione solo dopo l'approvazione del necessario provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto:

p. IL COMUNE DI GENOVA

p. IL CONCESSIONARIO